

**ACCORDO DI PARTENARIATO PROGETTO AVVISO PUBBLICO N.3/2016
PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA
FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, PROGRAMMAZIONE 2014-2020
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INCLUSIONE"**

TRA

l'Ambito Territoriale DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3 - ente capofila di progetto COMUNE DI CIAMPINO (C.F./P.IVA 02773250580), L.GO FELICE ARMATI, n. 1 00043, città CIAMPINO (provincia RM), rappresentato dal Commissario Straordinario Dott.ssa Raffaella Moscarella

E

L'associazione "RADIOIMMAGINARIA MEDIA HUB" – con sede legale in Castel Guelfo di Bologna, Piazzale Dante Alighieri 21 (C.F. 90046610375) – iscritta nel registro comunale delle associazioni di promozione sociale, rappresentata dal Sig. Ferrari Michele nato a Bologna (BO) il 21 luglio 1960, in qualità di Presidente.

in qualità di Partner e di seguito, anche congiuntamente, denominati Partner

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul Fondo sociale europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- il PON "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali - MLPS;
- gli Assi 1 e 2 del PON "Inclusione" che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali

economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse siano assegnate tramite avvisi “non competitivi”, definiti dalla Autorità di Gestione in collaborazione con le Amministrazioni regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l’inclusione attiva e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali;

- il D.M. del 4 novembre 2014 di attuazione del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, rubricato “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, che all'art. 10 individua tra i compiti della Divisione II della Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali, la funzione di AdG del PON “Inclusione” sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20;
- l’articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), comma 387, il quale prevede che, al fine di garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, è istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;
- il successivo comma 387 dell’articolo sopra citato, il quale stabilisce, per l’anno 2016, di destinare all’avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà;
- l’Accordo dell’11 febbraio 2016, raggiunto in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie locali, con cui sono state approvate le “Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l’inclusione attiva (SIA)” e, in particolare, l’art. 2, in base al quale le Linee guida costituiscono il principale riferimento per l’attuazione degli interventi sostenuti dagli Ambiti territoriali a valere sugli Assi prioritari 1 e 2 del PON “Inclusione” finanziato dal Fondo sociale europeo, di cui all’azione 9.1.1 dell’Accordo di partenariato;
- il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, con il quale viene introdotto il “REI – Reddito di inclusione”, a sostituzione del S.I.A.;
- la nota del 5 maggio 2016, Prot. N. 2955, con la quale la Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali ha richiesto alle Regioni e alle Province Autonome, l’articolazione degli Ambiti territoriali con la contestuale definizione dei Comuni capofila e le relative note regionali di risposta;
- l’Avviso pubblico n. 3/2016, adottato dalla Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali con Decreto Direttoriale del 03 agosto 2016, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”,

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali

proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva e relativi avvisi di rettifica, di cui ai Decreti Direttoriali n. 274 e n. 359 del 2016, sulla base delle sopravvenute articolazioni degli Enti capofila da parte delle Regioni;

- la proposta progettuale presentata dall'Ambito 6.3 in data 15/02/2017, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 239 del 28/06/2017;
- la convenzione stipulata tra la Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) e l'Ambito Territoriale di RM 6.3 rappresentato dal Comune di Ciampino, sottoscritta rispettivamente in data 18/12/2017 e in data 12/12/2017, registrata il 26/01/2018;
- la proposta di rimodulazione del progetto, presentata dall'ambito territoriale in data 20/02/2018, approvata dal Ministero con comunicazione del 19/03/2018;

PREMESSO

- che nella proposta progettuale definitiva si destinava un budget totale di € 26.658,80 a servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico (b.1.a)
- che il Partner ha presentato una proposta di attività pertinente con i fini del progetto con comunicazione per un importo totale di € 19.647,00;
- che il Distretto Socio-Sanitario, ritenendo l'iniziativa di particolare importanza per la socializzazione dei giovani della nostra comunità ha intenzione di offrire in comodato d'uso gratuito non esclusivo al Partner i seguenti locali:
 - per il Comune di Marino n.1 stanza presso il Centro Anziani di Frattocchie, sito in via Nettunense, come comunicato con nota prot.28157 del 22/5/2018
 - per il Comune di Ciampino n. 1 locale situato nel Parco Aldo Moro;
- che per la medesima motivazione, il Distretto si farà inoltre carico con fondi propri dell'acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto;

SI SOTTOSCRIVE TRA LE PARTI IL SEGUENTE ACCORDO DI PARTENARIATO

Art.1 – Oggetto

Con il presente accordo di partenariato, le parti intendono formalizzare la propria collaborazione ai fini della realizzazione delle attività ed al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico n.3/2016 per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva e del Reddito di inclusione

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

(REI). Il REI intende affrontare il problema della povertà con un'ottica innovativa, più ampia rispetto alla sua connotazione economica: il nucleo familiare che ne fa richiesta deve condividere con i servizi sociali territoriali un percorso finalizzato all'uscita della situazione di disagio, che preveda:

- un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI);
- un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune.

La regia dei progetti è affidata al servizio sociale e per questo gli stessi non si limiteranno solo alla ricerca attiva di lavoro. Nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali e di tutta la comunità obiettivo ugualmente significativo è l'impedire la trasmissione intergenerazionale della povertà, evitare l'esclusione sociale dei minori provenienti dai nuclei familiari portatori di fragilità, garantire a bambini ed adolescenti il soddisfacimento delle esigenze di istruzione, salute e serenità necessarie ad una crescita sana.

Attraverso le risorse del PON si vuole offrire ai minori del nostro territorio la possibilità di sperimentarsi contesti aggregativi ed esperenziali positivi, in cui rafforzarsi, scoprire le proprie capacità, acquisire competenze, relazionarsi con gli altri, fare esperienza e comprenderne il valore.

Per questo motivo, i Partner sottoscrittenti l'accordo si impegnano ad attuare servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico (b.1.a) così come articolato nella proposta progettuale redatta dal Partner, allegata e parte integrante del presente atto, aperta e disponibile per tutti gli adolescenti del territorio.

Art.2 – Impegni tra le parti

Le parti si impegnano ad operare nel rispetto del presente accordo, nonché della normativa regionale, nazionale ed europea di riferimento per il progetto.

Le parti si impegnano a garantire la massima integrazione con gli altri Partner, in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto e, in un'ottica di collaborazione e lavoro di rete, e a favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Capofila, agevolando in particolare le attività di vigilanza, monitoraggio e rendicontazione.

Art.3 – Compiti del Comune Capofila

Il Comune di Ciampino, in qualità di capofila di progetto del Distretto Socio Sanitario 6.3 è responsabile delle attività di vigilanza verifica coordinamento e rendicontazione nei confronti dell'ADG - Autorità di Gestione di

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio



Città di Ciampino



Città di Marino



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
RM 6

ASL RM 6



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Progetto (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Divisione II della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali). In particolare, il Comune Capofila è tenuto a:

- Far fede a tutti gli impegni previsti dalla Convenzione sottoscritta con l'autorità di gestione, che qui si intende interamente richiamata;
- Vigilare e coordinare i Partner sull'esecuzione esatta ed integrale del progetto e sulla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti;
- Quale referente unico dell'AdG, Curare la predisposizione della documentazione prevista dall'Avviso Pubblico o da esso conseguenti; è inoltre responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'AdG;
- Conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale;
- Assicurare l'utilizzo e la costante implementazione del sistema informativo dell'AdG, SIGMA Inclusion, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle tipologie di azione attribuite;
- Curare il coordinamento, la costituzione di prassi condivise e di raccordo tra gli operatori dei servizi territoriali dei Comuni di Ciampino e Marino ed i Partner di progetto sottoscriventi il presente accordo, favorendo la collaborazione e la creazione di nuove sinergie a vantaggio dell'utenza;
- Coordinare le attività di rendicontazione dei Partner e procedere, una volta verificata la congruità e la coerenza tra le prestazioni erogate e quelle stabilite nel progetto, all'erogazione del contributo spettante per l'attività prestata, secondo le modalità stabilite all'art. "modalità di erogazione del contributo"
- gestire le richieste di pagamento presentate dai Partner individuando l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto, di tutte le spese effettivamente sostenute/attività realizzate;
- gestire, predisporre e presentare le domande di rimborso, secondo le disposizioni contenute nei dispositivi attuativi delle operazioni e della manualistica, finalizzate alla rendicontazione di tutti i costi diretti e indiretti del progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio



Città di Ciampino



Città di Marino



SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL
RM 6

ASL RM 6



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento;

- assicurare che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati per la loro parte ai suddetti Partner di progetto senza alcun ritardo ingiustificato ed è tenuto a conservare la relativa documentazione;
- garantire, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- monitorare che le attività previste dal presente accordo si svolgano secondo le modalità previste nella proposta progettuale, allegata e parte integrante del presente atto;
- monitorare sul buon andamento in itinere del progetto ed effettuare la valutazione finale, attraverso la collaborazione con l'IRPPS-CNR con modalità condivise con i Partner
- inviare, secondo le modalità e la tempistica previste dal Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) adottato dalla AdG, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione;
- informare gli eventuali Partner di progetto di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- garantire, anche da parte degli altri eventuali Partner di progetto delle linee di azione, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013;

Art.4 – Compiti del Partner

Il Partner che sottoscrive il presente accordo si impegna a

- eseguire esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, le attività progettuali di competenza così come descritte nella proposta progettuale presentata;
- inviare al Comune Capofila i dati necessari per predisporre i report da inviare all'AdG, i consuntivi e tutto il materiale necessario a verificare la corretta esecuzione delle prestazioni e in buon andamento del progetto, nonché a verificare i progetti personalizzati in cui sono coinvolti;
- informare il Beneficiario tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- a consentire, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, lo svolgimento dei controlli e le verifiche in loco delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione;
- disciplinare per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio



Città di Ciampino



Città di Marino



SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL
RM 6

ASL RM 6

Progetto presentato in termini esattamente conforme alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché dei Regolamenti FSE

Art.5 – Condizioni di utilizzo dei locali da parte del Partner ed oneri dei Comuni

Le condizioni di utilizzo dei locali da parte del Partner saranno normate da ciascun Comune, in qualità di proprietario degli immobile, con atto apposito. Trattandosi di un progetto distrettuale entrambi gli Enti garantiranno comunque:

- la disponibilità del locale assegnato fino al 31.12.2019, o in caso di proroghe, al termine di scadenza del progetto finanziato con l'Avviso Pubblico 3/2016;
- la gratuità della concessione per l'intera durata del progetto, stante le finalità statutarie di interesse collettivo e generale perseguite dall'Associazione e dal progetto stesso;
- il pagamento degli oneri e delle spese per la custodia, la pulizia, la manutenzione ordinaria e le utenze di luce, acqua e riscaldamento;
- eventuali lavori di manutenzione straordinaria, da comunicarsi al Partner con almeno 30 giorni di anticipo salvo emergenze che compromettano la sicurezza della sede stessa
- la possibilità, in esito alla positiva valutazione dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, di rinnovo della concessione al termine del progetto;

Il Partner, in qualità di concessionario dei locali, si impegnerà in ogni caso a:

- utilizzare i locali per le attività sociali previste dalla proposta progettuale presentata;
- vigilare e allontanare chiunque tenga un comportamento ritenuto pregiudizievole al buon funzionamento dell'attività che di volta in volta si svolge;
- non svolgere all'interno della struttura attività aventi fini di lucro ed a destinare ogni eventuale introito, detratte le spese sostenute, al miglioramento della struttura, del progetto e del programma di iniziative offerte alla comunità locale;
- collaborare con le amministrazioni comunali e con gli altri Partner a progetti di integrazione rivolti a ragazzi in situazione di disagio
- accordarsi con altre Associazioni per l'utilizzo dell'immobile. In caso di mancato accordo tra le stesse, le amministrazioni comunali potranno assumere le necessarie decisioni dirimenti

In ogni caso, al Partner è fatto divieto di sub concedere parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali

uso. La violazione di tale divieto comporterà la revoca immediata della concessione d'uso ottenuta.

Art.6 – Modalità di coinvolgimento dell'utenza nelle attività di progetto

Le attività del Partner si rivolgono a ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni, ed hanno l'obiettivo di valorizzare le loro attitudini e le loro capacità latenti, con particolare attenzione riguardo all'integrazione di adolescenti in condizioni di svantaggio sociale, portatori di diverse abilità o con genitori in difficoltà al fine di consentire l'acquisizione e il miglioramento di competenze sociali, relazionali, tecnico-pratiche utili a vivere con pienezza la propria vita.

La scelta delle strategie di coinvolgimento degli utenti è a cura del Partner; lo stesso concorderà una modalità collaborativa con i servizi sociali comunali per l'inserimento nelle attività di adolescenti in situazione di disagio, avendo cura di evitare la formazione di gruppi di lavoro composti esclusivamente dagli stessi.

Art.7 – Monitoraggio e Coordinamento dell'intervento

Il Distretto Socio-Sanitario Rm 6.3, attraverso gli operatori dei Servizi Sociali comunali, è responsabile del monitoraggio dei progetti personalizzati attivati e del coordinamento delle prestazioni fruite dal beneficiario con le altre attività previste. Il Partner e il beneficiario collaboreranno per garantire l'accesso e la partecipazione dei minori appartenenti ai nuclei familiari portatori di fragilità alle attività previste, cercando di rimuovere eventuali ostacoli di natura economica ed organizzativa. Al fine di facilitare il coordinamento del progetto, il Partner si impegna a:

- partecipare a periodiche riunioni di monitoraggio
- segnalando eventuali situazioni di disagio riguardanti i minori di cui si viene a conoscenza nell'ambito delle attività

Art.8 – Richiesta di Rimborso

Il Partner presenterà trimestralmente al Distretto Socio Sanitario una richiesta di rimborso, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da un suo documento di identità, nella quale dovranno essere presenti:

- fattura o documento equivalente, riportante il CUP – Codice Unico di Progetto **G91E17000530006** ; si ricorda che ai sensi dell'art.2, 3° comma, lett.a del D.P.R. N. 633 del 1972 il pagamento delle prestazioni erogate nell'ambito del PON è considerato un passaggio di fondi, ed in quanto mera movimentazione finanziaria non è soggetta a IVA;
- una breve nota sulle attività svolte nel trimestre, nella quale dovrà essere indicato il numero di

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

destinatari coinvolti per ogni attività

- In considerazione delle tempistiche di progetto, che terminerà il 31/12/2019, i trimestri di riferimento sono:
 - gennaio-marzo 2019
 - luglio-settembre 2019
 - aprile-giugno 2019
 - ottobre dicembre 2019

Per consentire la tempestiva esecuzione delle procedure di cui all'art.9, il Partner dovrà presentare la richiesta di rimborso entro 10gg dal termine del trimestre di riferimento.

Art.9 - Liquidazione del Rimborso

il Distretto Socio-sanitario Rm 6.3, in qualità di beneficiario e di responsabile degli adempimenti della rendicontazione, presenterà a cadenza trimestrale una Domanda di rimborso all'Autorità di gestione inserendola sul sistema informatico SIGMA Inclusiones corredata da:

- una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento
- documentazione di rendicontazione delle attività e delle spese sostenute nel periodo di riferimento

L'Autorità di gestione, effettuata la verifica istruttoria sulla richiesta ed accertato l'esito positivo del controllo on desk, provvederà all'erogazione della relativa tranche di finanziamento al Distretto. L'importo totale delle tranche di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75 % del contributo assegnato.

Il saldo finale verrà corrisposto a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di rimborso finale, completa di rendicontazione finale delle spese (Rendiconto generale) e della relazione finale sulle attività realizzate. Il trasferimento del finanziamento a ciascun Partner, calcolato in base alla documentazione presentata, sarà effettuato ricevuta la liquidazione dall'Autorità di gestione nei più brevi tempi tecnici.

Art.10 – Obblighi di comunicazione e pubblicità

Costituisce primaria responsabilità del Distretto Socio Sanitario e dei Partner di progetto, ai sensi di quanto previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013, dare risalto del sostegno del fondo all'operazione attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione e del Fondo Sociale Europeo, che sostiene l'operazione.

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio



Città di Ciampino



Città di Marino



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
RM 6

ASL RM 6



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I Partner si impegnano dunque ad adempiere a quanto descritto nelle “Linee guida per le Azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi - finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020” ed in particolare:

- riportando su tutte le misure di informazione e comunicazione prodotte l'emblema dell'unione e un riferimento al fondo che sostiene il progetto
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio

Art. 11 - Protezione dei dati e riservatezza

I Partner firmatari del presente accordo si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura acquisite nello svolgimento delle attività previste da progetto ed al trattamento dei dati personali e sensibili degli utenti ai sensi del D.lgs n.196 del 30/06/2003 e s.m.i.

Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del progetto.

Art.12 – Durata

Il presente accordo di partenariato, sottoscritto in data _____ presso il Comune di Ciampino, sarà valido fino alla scadenza naturale del progetto (31.12.2019) o delle eventuali proroghe concesse per la sua attuazione

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3
Commissario Straordinario per il Comune Capofila di
Progetto
Dott.ssa Raffaella Moscarella

RADIOIMMAGINARIA MEDIA HUB
Michele Ferrari

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio



Città di Ciampino



Città di Marino



SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL
RM 6

ASL RM 6